



02 Feb Nasce Social Hosting Hub, un nuovo modo di stare in rete



Social Hosting Hub, uno dei **progetti vincitori** della **Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza**, è un'iniziativa nata con l'intento di sensibilizzare un **apprendimento responsabile** in cui fisico e virtuale si fondono, creando il primo ambiente educativo "**firtuale**".

La **presentazione del progetto** è stata guidata dalla giornalista **Alma Gradin**, che ha introdotto l'iniziativa ricordando che **informare** correttamente sta diventando sempre più complicato, soprattutto nello scenario di '**info-pandemia**' attuale, caratterizzato da un'esplosione di informazioni che necessitano sempre più di essere **verificate**.

La giornalista ha riportato i dati di un **sorprendente monitoraggio** svolto dalla **società americana Qmee** che ha dimostrato cosa può accadere in un **solo minuto** in Rete. Ogni 60 secondi vengono cliccati 1,8 milioni di "**like**"; 204 milioni di **email** vengono spedite in media ogni minuto; nello stesso lasso di tempo nascono 571 nuovi **siti internet** mentre su instagram si pubblicano 3600 **foto** al secondo. Insomma, numeri davvero impressionanti che ci dimostrano quanto **reale** e **virtuale** siano strettamente connessi tra loro. A **sostenere** l'iniziativa **quattro organizzazioni** diverse per ambito d'azione, ma convergenti per mission e cornice di **obiettivo**: la **Fondazione Mondo Digitale**, **ActionAid Italia**, **Comunità di Sant'Egidio** e **Parole O_Stili**.

Google ha deciso di **sostenere** ulteriormente l'iniziativa facendo intervenire il capo di Google.org EMEA & APAC **Rowan Barnett**. “Credo molto nell'**opportunità** che offre la **tecnologia** e sono ottimista a riguardo. Penso che la **pandemia** abbia dimostrato l'importante **ruolo della tecnologia** nel quotidiano di tutti noi; ne sono esempio i lavoratori che hanno iniziato lo **smart working**, gli insegnanti con la **didattica a distanza**, la possibilità di ciascuno di **connettersi** per seguire conferenze e soprattutto l'opportunità di **tenersi in contatto** con gli amici e i parenti” ha spiegato lo stesso Barnett. (min 4,12-9,50)
Allo stesso tempo, però, ha fatto notare, che per i bambini che hanno cominciato a trascorrere più tempo **online** stava nascendo un **rischio** causato dalla circolazione di **contenuti inappropriati**.

In questo senso Google ha deciso di **supportare** in Italia le campagne e i progetti sulla tutela in rete, rispondendo ad una delle più grandi **sfide** del 2021- garantire la **sicurezza** di navigazione- all'interno dei più generali progetti di **educazione digitale**.

A rappresentare la Fondazione Mondo Digitale è stata **Mirta Michilli**, co-fondatrice e direttrice generale. L'organizzazione si impegna a far sì che i **vantaggi** offerti dalle nuove tecnologie siano rivolti a tutti, con un contestuale **rafforzamento** che, secondo la Michilli, deve interessare le **comunità locali**.

Il progetto Social Hosting Hub si propone, dunque, di **accompagnare i giovani** in un'azione di pratica esperienziale. Di questo ha parlato **Katia Scannavini** di Actionaid, affermando che l'associazione sosterrà con passione il progetto, intervenendo nelle **scuole** in maniera concreta per ristabilire i **paradigmi di comunicazione e di convivenza collettiva**. Anche **Rosy Russo**, presidente e fondatrice di Parole O_Stili, ha manifestato la propria **vicinanza** ai giovani che imparano a conoscere il **mondo online**, evidenziando che questa può rappresentare, soprattutto per gli adulti, una **possibilità** di comprensione di un **virtuale** che si sovrappone sovente al **reale**.

Tra i partner ad appoggiare Social Hosting Hub c'è infine la comunità di Sant'Egidio, che ha scelto – secondo le parole del direttore del settore giovani **Stefano Orlando**– di concentrarsi sul tema della **solitudine** che sta progressivamente avanzando, della **solidarietà** che aiuta ad allenare un'**empatia** che, a volte, si atrofizza nel mondo digitale e della scuola il luogo per eccellenza in cui **diventare adulti**.

A conclusione dei lavori è intervenuta la ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione **Paola Pisano** con un **augurio** che non interessa solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, bensì la nascita di una **strategia complessa** e non certamente semplice per iniziare a colmare quel **gap di responsabilità** e di **competenze** che oggi la rete esprime sia pure tra mille **potenzialità**.